



DUP 2022/2024

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



21 MARZO 2022
COMUNE DI RUFFRE' MENDOLA



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 – 2024

COMUNE DI RUFFE' - MENDOLA

<u>SEZIONE STRATEGICA</u>	
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE</u>	
<u>Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)</u>	
<u>Analisi del territorio e delle strutture</u>	
<u>Analisi demografica</u>	
<u>Occupazione ed economia insediata</u>	
<u>Parametri economici</u>	
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE</u>	
<u>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</u>	
<u>INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE</u>	
<u>LE ENTRATE</u>	
<u>Le entrate tributarie</u>	
<u>Le entrate da servizi</u>	
<u>La gestione del patrimonio</u>	
<u>Il finanziamento di investimenti con indebitamento</u>	
<u>I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale</u>	
<u>LA SPESA</u>	
<u>La spesa per missioni:</u>	
<u>La spesa corrente</u>	
<u>La spesa in conto capitale</u>	
<u>Lavori pubblici in corso di realizzazione</u>	
<u>I nuovi lavori pubblici previsti</u>	
<u>Gli equilibri di bilancio</u>	
<u>Gli equilibri di bilancio di cassa</u>	

<u>RISORSE UMANE</u>	
<u>VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</u>	
<u>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</u>	
<u>SEZIONE OPERATIVA</u>	
<u>Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici</u>	
<u>Analisi e valutazione dei mezzi finanziari</u>	
<u>ANALISI DELLE ENTRATE</u>	
<u>Entrate tributarie</u>	
<u>Entrate da trasferimenti correnti</u>	
<u>Entrate extratributarie</u>	
<u>Entrate in c/capitale</u>	
<u>Entrate da riduzione di attività finanziarie</u>	
<u>Entrate da accensione di prestiti</u>	
<u>Entrate da anticipazione di cassa</u>	
<u>Analisi e valutazione della spesa</u>	
<u>Programmi ed obiettivi operativi</u>	
<u>ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI</u>	
<u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	
<u>Missione 02 – Giustizia</u>	
<u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u>	
<u>Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio</u>	
<u>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>	
<u>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	
<u>Missione 07 – Turismo</u>	

<u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	
<u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</u>	
<u>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</u>	
<u>Missione 11 – Soccorso civile</u>	
<u>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>	
<u>Missione 13 – Tutela della salute</u>	
<u>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</u>	
<u>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>	
<u>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</u>	
<u>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>	
<u>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</u>	
<u>Missione 19 – Relazioni internazionali</u>	
<u>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</u>	
<u>Missione 50 – Debito pubblico</u>	
<u>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</u>	
<u>Missione 99 – Servizi per conto terzi</u>	
<u>LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI</u>	
<u>IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI</u>	
<u>IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI</u>	

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le proprie attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato. È il presupposto degli altri strumenti di programmazione:- Bilancio di previsione- Piano esecutivo di gestione
Il DUP definisce la programmazione strategica del Comune nel corso del quinquennio del mandato amministrativo attraverso la formalizzazione di obiettivi strategici, traduce gli indirizzi strategici di mandato in obiettivi operativi da realizzare nel triennio di riferimento in correlazione con l'individuazione delle risorse necessarie nel bilancio di previsione- raccoglie vari documenti di programmazione settoriale, tra cui delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e del patrimonio
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

SEZIONI

Sezione strategica: l'orizzonte temporale di riferimento sono i 5 anni del mandato amministrativo. Traduce le linee programmatiche di mandato in obiettivi strategici, collegandoli alle missioni di bilancio (ossia le funzioni principali delle amministrazioni) e contiene un'analisi del contesto del Comune (obiettivi nazionali e provinciali, contesto socio-economico locale, servizi pubblici locali e società partecipate, struttura organizzativa e risorse umane dell'Ente).

Sezione operativa: l'orizzonte temporale di riferimento è il triennio. Definisce la programmazione operativa del triennio coperto dal Bilancio di previsione attraverso obiettivi operativi che dettagliano le finalità indicate dagli obiettivi strategici, collegati ai programmi di bilancio (ossia gli aggregati omogenei di attività necessari per la realizzazione delle missioni). Comprende inoltre gli obiettivi assegnati agli enti partecipati e la programmazione triennale dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale ed altre programmazioni di settore. Il DUP è predisposto ed aggiornato dalla Giunta comunale e presentato al Consiglio comunale, per l'approvazione, ogni anno entro il 31 luglio con aggiornamento entro il 15 novembre.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Impatto dell'emergenza Covid-19 sul processo di programmazione

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna: negli ultimi venti anni (1999-2019) l'Italia ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita dal 30 al 43 negli altri tre Paesi ed un calo del 6,2% della produttività totale dei fattori (indicatore dell'efficienza complessiva dell'economia) a fronte di un generale aumento a livello europeo. Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione - NEET). Complessivamente il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è passato dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 7,7% nel 2019, per arrivare al 9,4% nel 2020. La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia, la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi ed i dati del primo semestre 2021 riflettono questo cambio di scenario.

SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF - <i>Recovery and Resilience Facility</i>)		672,5 miliardi di euro di cui 312,5 mld sovvenzioni e 360 mld prestiti	2021-2026
Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)		47,5 miliardi di euro	2021-2022
Sviluppo rurale	sovvenzioni	7,5 miliardi di euro	2021-2026
Fondo per la transizione giusta		10 miliardi di euro	
InvestEU		5,6 miliardi di euro	
rescEU		1,9 miliardi di euro	
Horizon Europe		5 miliardi di euro	
Next Generation EU (NGEU)		750 miliardi di euro	

Disegno di Legge di bilancio 2022

Il ddl, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri a fine ottobre 2021 ha iniziato l'iter di esame parlamentare. Le principali misure riguardano:

FISCO: 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia, riduzione del cuneo fiscale, plastic e sugar tax rinviate al 2023, aggio sulle riscossioni per le operazioni successive al primo gennaio a carico dello stato, riduzione iva al 10% su assorbenti

INVESTIMENTI PUBBLICI: 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036 ed aumento della dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030

PA ED ENTI LOCALI: fondi per la rigenerazione urbana e riduzione della marginalizzazione e degrado sociale, fondi per i piccoli comuni e valorizzazione dei borghi, revisione dell'indennità dei Sindaci, assunzioni di personale per le amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici nazionali e agenzie, 50 milioni di euro per il 2022 per la formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti pubblici, incremento del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido

INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE: incentivial 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, conriduzione al 70% nel 2024 e dal 65% nel 2025 mentre per le altre abitazioni, l'incentivo è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee; gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 al 60%

SANITÀ: risorse per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid e incremento annuale del Fondo Sanitario Nazionale

SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ: aumento della dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e creazione del Fondo Italiano per la Tecnologia. Proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti. E' finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare

POLITICHE SOCIALI: Reddito di cittadinanza finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, rafforzando i controlli e introdotti correttivi alle modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalage del beneficio mensile per i soggetto ccupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari. In materia pensionistica introdotta una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 annidi contributi. Prorogata 'OpzioneDonna' e prorogata e allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie

GIOVANI: finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under 36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
Fondo complementare nazionale		30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal **Next Generation EU** con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso	→ RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze	→ ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione	→ SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione	→ STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Gli interventi previsti per la realizzazione delle sei missioni:



Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano. Anche per il Comune di Trento, oltre alla tangenziale ferroviaria intervento già previsto e finanziato dal PNRR, si aprono spazi per la presentazione di progettualità. L'approccio deve però essere improntato a criteri di selettività rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si è posta: temi strategici saranno mobilità, welfare, efficientamento. Nel rispondere alle occasioni presentate dal PNRR imprescindibile risulta il criterio della capacità di realizzazione dei progetti, dati i tempi serrati imposti dall'impianto di implementazione del PNRR.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022 viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle autonomie locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

Il giorno 18 febbraio 2022 la Giunta provinciale ha adottato la deliberazione che approva un documento di programmazione connesso all'accesso ai finanziamenti del PNRR. Il Comune di Ruffrè Mendola, nell'ambito del bando ministeriale "Piani per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - Linea SCUOLE DELL'INFANZIA, ha inviato l'istanza progettuale al competente Ministero, formalizzando la propria candidatura, attraverso il sistema informativo predisposto, il giorno 28 febbraio 2022 secondo i termini previsti, partecipando al Bando M4-C1-1.1 Piano per asili nido e scuole d'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, con un quadro economico complessivo di € 1.100.000,00.

SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

La proposta del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2022-2024 si colloca in un contesto caratterizzato dalla pandemia e fortemente modificato in termini programmatici per la disponibilità delle nuove ingenti risorse pubbliche derivanti dal PNRR

PIL TRENTINO

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia trentina in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% e il 5,7%. Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa. I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra l'1,7%. Lo scenario per il Trentino presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024. Con le manovre provinciali il PIL trentino dovrebbe aumentare di ulteriori 4 decimi già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024

	2021	2022	2023	2024
Scenario tendenziale DEF	3,7	5,3	2,3	1,7
Scenario FMI	3,4	4,2	1,8	1,2
Scenario programmatico DEF	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario con misure provinciali	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario con misure provinciali e finanziate con gettiti arrestati	4,4	6,3	3,3	2,7

Fonte: DEFP 2022-2024 - Elaborazioni ISPAT

Il Protocollo di finanza locale per il 2022

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2022 è stato firmato il 16 novembre 2021. In materia di entrate conferma il quadro in vigore delle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni, confermando alcune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni e riportando nell'ambito dei soggetti passivi IMIS gli enti strumentali. In merito ai modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, in virtù della competenza normativa e amministrativa provinciale, non si applica la disciplina nazionale del bonus idrico, avviando però nel corso del 2022 una formulazione dei nuovi modelli tariffari dei servizi di acquedotto e fognatura (a partire dal 2023) con priorità alla garanzia anche ai cittadini trentini dei benefici definiti a livello nazionale dal bonus idrico. Il fondo perequativo/solidarietà viene incrementato di circa 4 milioni di euro rispetto al 2021 e per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non viene applicato nel 2022 il taglio programmato nel Protocollo d'intesa per il 2020, ferma restando la riduzione fin qui applicata, valutando la possibilità di sospendere le ulteriori quote di riduzione anche per gli esercizi successivi. Il fondo specifici servizi comunali è sostanzialmente invariato. Per il 2022 viene resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni confermandone il limite di utilizzo in parte corrente. Nel 2022 la Provincia si impegna a valutare di rendere disponibili risorse per il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni derivanti alla manovra di assestamento 2022. Viene confermata la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022. La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo viene confermata anche per il 2022. Infine viene sospeso anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020 e la Provincia si impegna a rendere disponibili le risorse per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

IL FATTORE DEMOGRAFICO

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	415
Popolazione residente al 31/12/2020	403
Totale Popolazione	403
di cui:	
maschi	214
femmine	189
nuclei familiari	228
comunità/convivenze	

Popolazione al 31/12/2020	403
Totale Popolazione	
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	15
In età scuola obbligo (7/14 anni)	22
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	61
In età adulta (30/65 anni)	198
In età senile (oltre 65 anni)	107

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi comunali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	7
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	6	laghi (n°)	1
Comunali (km)	12	fiumi e torrenti (n°)	
Vicinali (km)			
Autostrade (km)			

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Trend storico della popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	15	16	17	16	15
In età scuola obbligo (7/14 anni)	26	26	23	26	22
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	57	58	61	62	61
In età adulta (30/65 anni)	209	204	202	200	198
In età senile (oltre 65 anni)	103	102	106	104	107

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Servizi gestiti in forma Diretta	Descrizione
ACQUEDOTTO	GESTIONE IN ECONOMIA
FOGNATURA	GESTIONE IN ECONOMIA
CAMPI SPORTIVI	GESTIONE IN ECONOMIA
PATRIMONIO IMMOBILI	GESTIONE IN ECONOMIA
MENSA ASILO	GESTIONE IN ECONOMIA
SERVIZIO SPERIMENTALE ASILO NIDO	GESTIONE COOPERATIVA "LA COCCINELLA"

Servizi gestiti in forma Associata:	Descrizione
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFUTI	FUNZIONE DELEGATA ALLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON

Servizi affidati a organismi partecipati	Descrizione
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	RPD

ISTRUZIONE - Servizi per la prima infanzia

Il primo passo pedagogico-educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale. Le ricerche scientifiche ed economiche, a livello mondiale, confermano l'importanza dell'educazione in collettività nei primi tre anni di vita per assicurare ai futuri giovani più chance di successo nel mercato del lavoro. I servizi per l'infanzia sono infatti un presidio che la società civile si dà per evitare il perpetuarsi tra le generazioni di situazioni di svantaggio e di disuguaglianze.

Con nota del Servizio attività educative per l'infanzia della Provincia Autonoma di Trento S180/26.2-2021/msg pervenuta la Comune di Ruffrè-Mendola in data 30.11.2021 prot. n. 3834 è stato dato riscontro positivo al progetto educativo-didattico incentrato in particolare su l'immersione nella lingua tedesca e vita all'aperto presentato dall'Amministrazione di Ruffrè-Mendola per la gestione del servizio sperimentale di Asilo Nido, che verrà attivato nel plesso ospitante la scuola dell'infanzia provinciale nei primi mesi dell'anno 2022, in coerenza con i principi desumibili dalle citate disposizioni giuntali in materia di requisiti strumentali e organizzativi minimi. Il Comune di Ruffrè-Mendola potrà essere ammesso dal Servizio Autonomie locali alle assegnazioni provinciali in favore degli Enti locali a valere sui fondi a sostegno dei servizi socio-educativi per la prima infanzia così come previsto all'articolo 11 della L.P. 4/2002;

Da Marzo 2022 è attivo il Servizio Sperimentale 0-6 Asilo Nido nel Comune di Ruffrè Mendola con un'utenza massima ammissibile di nr. 6 posti, per le famiglie residenti, o in attesa di regolazione anagrafica, e per quelle dei Comuni convenzionati (al momento Comune Borgo d'Anaunia e Comune di Amblar Don).

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

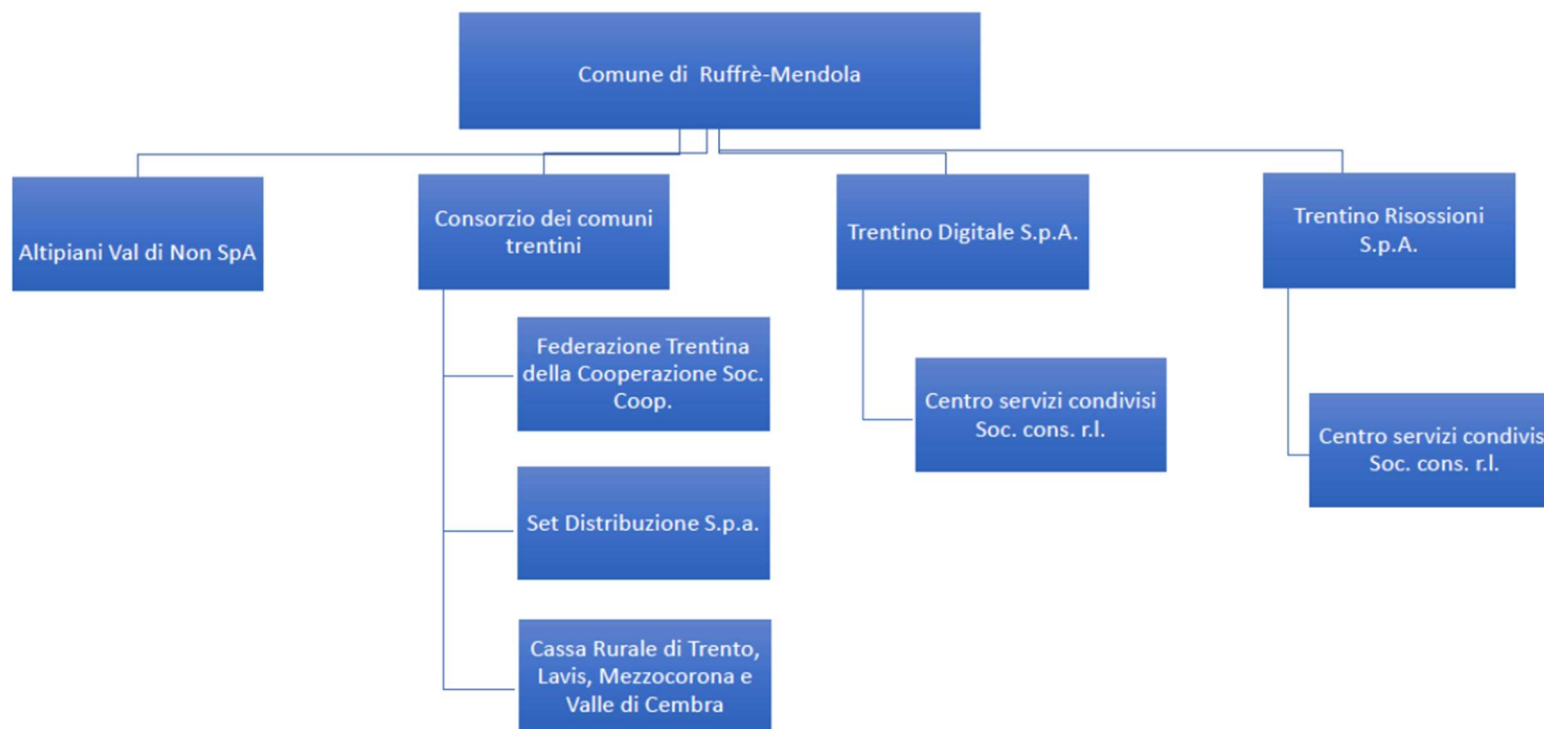
Il Comune ha quindi predisposto, con delibera n. 11 del 22 aprile 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 612 della legge 190/2014.

Il ruolo del Comune è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. A tal fine il Comune deve ottemperare agli obblighi di comunicazione e certificazione al Ministero delle Finanze e monitorare costantemente, in base al dettato normativo di riferimento, valutando l'opportunità e/o la possibilità di mantenere la quota posseduta.

In data 18 dicembre 2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 31 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Ruffrè - Mendola.

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Produzione di servizi ai soci support organizzativo al consiglio delle autonomie locali	0,51	12.238,00
TRENTINO DIGITALE SPA	Produzione servizi informatici	0,0020	3.500.000,00
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Riscossione tributi	0,0042	1.000.000,00
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Gestione impianto di risalita e pista loc.Campi Golf al Passo della Mendola e Monte Nock	6,29	50.000,00



Si riportano i relativi link per il recupero dei Bilanci:

https://www.joyvaldinonalps.it/area-istituzionale/bilanci/AVN_bilancio_2020-2021.pdf

<https://www.comunitrentini.it/archivio/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2020>

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2020>

<http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS 0 0 3211 0 0 43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/published content/publish/tri/cms/allegati file/bilancio 2020.pdf>

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente alla data :	Ammontare
31/12/2021	559.255,04
31/12/2020	252.103,50
31/12/2019	694.238,12

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Nel triennio precedente l'Ente non è ricorso all'anticipazione di cassa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2021	NEGATIVO
2020	NEGATIVO
2019	NEGATIVO

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In particolare si deve fare riferimento a quanto previsto nel protocollo del 2020, 2021, le disposizioni normative ed in particolare i provvedimenti attuativi delle previsioni normative del 2021 e precisamente l'articolo 12 della L.P. 6/2021 - legge di stabilità provinciale 2021 la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, la successiva deliberazione n. 1503 di data 10 settembre 2021 riferita alle assunzioni per le gestioni associate e le assunzioni di personale di polizia locale ed infine il protocollo di intesa per l'anno 2022 che ha disposto che le regole per l'assunzione di personale

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 952 di data 16.04.2021 è stato fissato quanto segue.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, prendendo atto della soppressione dell'obbligo di gestione associata perfezionato dalla legge provinciale 13/2019 (legge di stabilità provinciale per il 2020), ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato

a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità

di gestione dei servizi. La stessa legge di stabilità provinciale per il 2020 (in applicazione degli accordi contenuti nel Protocollo d'intesa siglato alla fine del 2019) aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over, e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero al contempo, di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sotto-dotati di personale. In particolare, veniva prevista dalla legge di stabilità per il 2020 l'introduzione delle "dotazioni standard" di personale relative alla erogazione delle funzioni con spesa non a carico della Missione 1, che si sarebbe dovuta applicare, previa intesa, già nel corso del 2020.

L'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali, che ha reso necessario allentare gli strumenti di controllo della spesa corrente dei comuni (con sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa già per l'esercizio 2020, poi anche per il 2021), unita alla necessità di attendere il prevedibile riassetto delle strutture organizzative dei comuni in conseguenza della soppressione delle gestioni associate obbligatorie (le cui conseguenze non erano né automatiche né immediate), ha reso opportuno differire la definizione delle dotazioni standard dei comuni all'esercizio 2021.

L'art. 12 della 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021 siglato il 16 novembre 2020, ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni contenuta nell'articolo 8 della legge provinciale 27/2010, dando attuazione a quanto prospettato dalla manovra finanziaria per il 2020 con l'approvazione del nuovo comma 3.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, che introduce per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard", da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali; la norma consente ai comuni che hanno dotazione di personale inferiore a quella standard, di assumere nuove unità fino a copertura della stessa; la disposizione rinvia a deliberazione della Giunta provinciale la fissazione dei criteri per l'eventuale concorso finanziario della Provincia a sostegno dei comuni che non dispongano di sufficienti risorse per la copertura della dotazione standard.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

_ la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019

dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);

sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni

possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non

determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per i comuni di popolazione fino a 5.000 abitanti Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa".

In attuazione di tale disposizione normativa si individua di seguito la dotazione standard di unità di

personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere.

Il Comune di Ruffrè-Mendola, è autorizzato in base a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 952 di data 16.04.2021 all'assunzione di personale nel limite della spesa dell'anno 2019.

Inoltre la deliberazione della Giunta provinciale n. 1503/2021 ha dettato le disposizioni per il personale cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti che interessa il Comune di Ruffrè-Mendola per gli inservienti e cuochi degli asili ammette, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A della medesima deliberazione n. 592/2021.

Infine il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile

2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 e l'articolo 9 della L.P. 27.12.2021, n. 22 legge di stabilità ha normato per anche per l'anno 2022 la disciplina di cui all'articolo 12 della L.P. 6/2021.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B BASE	01	1	1	100
B BASE	01	1	1	100
B EVOLUTO	01	1	1 / T.D.	100
C BASE	03	1	1 28 h temporaneo	0,89
C BASE	01	1	1/ T.D.	100
C BASE IN CONVENZIONE	03	1	1	100
C EVOLUTO	01	1	1	100
SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	3^ CLASSE	1	8 ORE SETT	0,22
A BASE	01	EMERGENZA COVID 19	1 / TD 14 ORE	0,39

Attualmente la sede segretariale è scoperta ed il Segretario comunale è a scavalco fino al 30/06/2022.

Il servizio demografico è al momento sprovvisto di figura assunta a tempo indeterminato; Verranno attivate le procedure più idonee per la copertura del posto vacante.

Attualmente il posto è coperto da personale a tempo determinato che a breve cesserà dal servizio e si procedere con la massa a disposizione parziale di personale da parte di altri Enti (il Comune di Borgo d'Anaunia si è espresso favorevolmente), fino alla definitiva

copertura del posto.

Nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 ed in attuazione dell'articolo 12 della L.P. 6/2021 si procederà oltre la dotazione standard ed il limite di spesa alla assunzioni a tempo determinato/indeterminato per garantire i servizi di preparazione dei pasti (cuoco) e di pulizia (inserviente) della scuola dell'infanzia e dell'Asilo Nido sperimentale attivato dal Comune di Ruffrè – Mendola dal 2 marzo 2022 e sulla base di specifica autorizzazione rilasciata dal Servizio nota prot. 0470669 di data 30.06.2021 Servizio attività educative per l'infanzia della Provincia Autonoma. A tal proposito tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune di Ruffrè-Mendola è stato formalizzato uno specifico accordo in base al quale è stato specificamente previsto: “le spese relative alla figura professionale di cuoco assegnato alla scuola dell'infanzia e adibito al confezionamento del pasto per entrambi i servizi e del personale ausiliario se ed in quanto assegnato alla scuola materna, saranno interamente a carico della Provincia Autonoma di Trento ed imputate al bilancio della scuola dell'infanzia.”

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I riferimenti relativi ai vincoli di finanza pubblica sono i seguenti commi della legge 145/ 2018

- 819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

- 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (289)

- 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Premesso che, ad oggi lo stato di emergenza epidemiologica con tutte le sue conseguenze è prorogato al 31 marzo 2022, nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - IM.I.S

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. E' in vigore dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014). Sostituisce l'IMU.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato). Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta. Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione sull'IMIS relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione Dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente a Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ALIQUOTE IMIS ANNO 2022

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

La L.P. 30.12.2014, n. 14, "legge finanziaria provinciale per il 2015", ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.MU.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'I.M.I.S. con la deliberazione nr. 5 di data 31 marzo 2016.

E previsto l'adeguamento alle ultime disposizioni normative del Regolamento IMIS, con la sola previsione della tassazione delle categorie catastali F2 (Ruderi), tra le quali, nel Comune di Ruffrè Mendola è presente solo un immobile.

Non sono presenti sul territorio beni strumentali di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, per i quali a far data del 2022, è previsto il pagamenti IMIS.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti sono in gran parte costituiti da trasferimenti provinciali ed in questo scenario di incertezza, con il Protocollo d'intesa, la PAT ha fornito elementi di stabilità che consentono di programmare con relativa certezza la gestione economico-finanziaria per il 2022. Si riporta di seguito quanto previsto nel protocollo stesso: Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2022 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 285,1 mln di Euro, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue:

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali:

- 73,3 *mln* di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 *mln* di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dei Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per il 2022 a 23,1 mln di Euro, così articolati:

- 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 9,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività Agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola.
- 100.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell’ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA’

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 70,6 mln di Euro, con un incremento di circa 4 milioni di Euro rispetto al 2021.

Nell’ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo “base”:

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
 - 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
 - 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- e le ulteriori quote:
- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;

- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- 1,5 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al loro degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,1 mln circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri di cui al paragrafo seguente.

La quota del perequativo base è quindi incrementata, rispetto al 2021, di circa 4 milioni di Euro che vanno ad integrare i mezzi finanziari a sostegno della parte corrente dei bilanci dei comuni, secondo quanto di seguito stabilito

3.3.1 PROSPETTIVE DI AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI RIPARTO DEL FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili.

Il medesimo Protocollo prevede inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del Quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;

- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.

3.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ed Euro 65.344.000,00, è specificata nella seguente tabella:

Servizio di custodia forestale 5.500.000,00.-

Gestione impianti sportivi (*) 400.000,00.-

Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**) 26.500.000,00.-

Trasporto turistico 1.020.000,00.-

Trasporto urbano ordinario 22.319.000,00.-

Servizi integrativi di trasporto turistico (***) 0,00.-

Polizia locale 6.200.000,00.-

Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana 405.000,00.-

Polizia locale: oneri contrattuali 2.550.000,00.-

Progetti culturali di carattere sovracomunale 350.000,00.-

Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO 100.000,00.-

Totale 65.344.000,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A., la possibilità o l'obbligo, di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia, attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri o ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. Si evidenzia che l'entrata derivante dall'affitto del centro sportivo, dell'utilizzo del Salone della Caccia della Villa Imperiale, dell'affitto della struttura presso la località Laghetti dei Masi, nonostante la situazione di emergenza, risultano ancora in attivo.

Visto il D.L. 77/2021 – art 40 c.5 ter, in modifica della L. 160/2019, mediante inserimento dell'art. 1 c.831-bis, dal 01 gennaio 2022, che prevede un canone minimo per l'occupazione del suolo pari ad € 800,00 con le strutture per telecomunicazioni, regola solo le occupazioni di sottosuolo realizzate con cavi e condutture, demandando ai singoli regolamenti comunali la disciplina e l'impianto tariffario per le antenne della telefonia mobile, i ripetitori e le stazioni radio base.

Con deliberazione consigliare nr. 3 del 31 marzo 2021 il Comune di Ruffrè Mendola ha approvato il regolamento del Canone Unico Patrimoniale di concessione ed utilizzo aree e spazi, e all'art. 34 precisa:

“alle occupazioni già autorizzate trovano applicazione i criteri fissati nei contratti già stipulati. Tali criteri troveranno applicazione sia i rinnovi sia alle nuove autorizzazioni richieste dalla data di entrata in vigore del presente regolamento”.

Restano quindi confermate le entrate relative alla concessione del terreno su cui è collocata l'antenna su località Penegal.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate ad un'adeguata copertura dei costi sempre nell'ottica di non aumentare le tariffe a carico degli utenti ma con l'intenzione di erogare servizi di adeguato livello. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni verranno articolate sulla base della situazione reddituale dei nuclei ed allo stato attuale non si prevedono aumenti di tariffe.

Si evidenzia che, tra i rimborsi ed altre entrate correnti, risultano iscritte le entrate relative a:

- il personale dipendente in convenzione (UTC con Unione dell'Alta Val di Non);
- lo spazzamento stradale (Comunità Val di Non);
- il giro contabile relativo all'IVA commerciale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'INDEBITAMENTO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO vengano evidenziati gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Il debito residuo al 31/12/2021 verso altri finanziatori risultava pari a € 47.936,28

A partire dal 2018 ha preso avvio il recupero della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (prevista dall'art. 22 della legge provinciale 14/2014 - legge finanziaria provinciale 2015e dal protocollo di finanza locale 2015), che per il Comune di Ruffrè Mendola ammontava ad € 79.893,80.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2024:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza Anno 2022	Competenza Anno 2023	Competenza Anno 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	455.114,04	550.200,00	541.700,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	249.861,19	159.457,29	224.297,38
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	184.359,23	378.775,00	270.700,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		889.334,46	1.088.432,29	1.036.697,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	88.933,45	108.843,23	103.669,74

Gli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			477.283,91		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		30.435,13	15.545,00	15.545,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.048.894,38	998.539,39	998.539,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.091.440,12	1.006.095,00	1.006.095,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			15.545,00	15.545,00	15.545,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			14.771,00	14.771,00	14.771,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.989,39	7.989,39	7.989,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-20.100,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		804.082,83	107.500,00	107.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	98.900,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)		20.100,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-20.100,00	0,00	0,00

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il permanere degli equilibri sia in parte corrente che in parte capitale

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	477.283,91	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	20.100,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	234.544,54			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	593.385,23	541.700,00	Titolo 1 – Spese correnti	1.375.043,75	1.091.440,12
			Di cui fondo pluriennale vincolato		15.545,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	361.642,27	236.494,38	Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.200.803,64	804.082,83
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	548.798,67	270.700,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	98.900,00	98.900,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.193.401,54	698.873,42			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	15978,78	7.989,39

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	447.424,73	431.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	474.063,39	431.300,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	3.751.936,35	2.563.712,34	Totale complessivo Spese	3.294.789,56	2.563.712,34

LA SPESA

ANALISI DELLE SPESE

Di seguito si riporta il riepilogo della spesa del bilancio articolata in titoli.

1	TITOLO 1 - Spese correnti	299.148,63	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.213.024,90 23.360,32 30.435,12 1.423.863,43	1.091.440,12 3.341,16 15.545,00 1.375.043,75	1.006.095,00 1.830,00 15.545,00	1.006.095,00 1.830,00 15.545,00
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	512.088,55	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.368.204,66 0,00 204.109,41 1.387.682,99	804.082,83 0,00 0,00 1.200.803,64	107.500,00 0,00 0,00	107.500,00 0,00 0,00
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	98.900,00 0,00 0,00 98.900,00	98.900,00 0,00 0,00 98.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.989,39	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	7.989,39 0,00 0,00 7.989,39	7.989,39 0,00 0,00 15.978,78	7.989,39 0,00 0,00	7.989,39 0,00 0,00
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	130.000,00 0,00 0,00 130.000,00	130.000,00 0,00 0,00 130.000,00	130.000,00 0,00 0,00	130.000,00 0,00 0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	42.763,39	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	569.300,00 0,00 0,00 611.682,71	431.300,00 0,00 0,00 474.063,39	431.300,00 0,00 0,00	431.300,00 0,00 0,00

Totale Titoli	861.989,96	di competenza	3.387.418,95	2.563.712,34	1.682.884,39	1.682.884,39
		di cui impegnato		23.360,32	3.341,16	1.830,00
		di cui f. plu.vinc.	234.544,53	15.545,00	15.545,00	15.545,00
		cassa	3.660.118,52	3.294.789,56		

Totale Generale delle Spese	861.989,96	di competenza	3.387.418,95	2.563.712,34	1.682.884,39	1.682.884,39
		di cui impegnato		23.360,32	3.341,16	1.830,00
		di cui f. plu.vinc.	234.544,53	15.545,00	15.545,00	15.545,00
		cassa	3.660.118,52	3.294.789,56		

Il programma triennale dei lavori pubblici

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali". Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro. Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare. Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro. Sono stanziati euro 50.000,00 per incarichi per prestazioni accessorie alla realizzazione di opere e manutenzioni straordinarie previste nel programma lavori pubblici.

Il comune di Ruffrè Mendola aderisce alla proposta progettuale di rilevanza sovracomunale finalizzata alla realizzazione del ponte ciclo pedonale di collegamento tra i Comuni di Predaia e Romeno.

La proposta in esame, riportante oltre alla costruzione del ponte, la realizzazione del parcheggio sotterraneo nel parco Ossanna di Coredo e la contestuale riqualificazione del centro storico di Coredo, a gestire in forma associata tra gli Enti, con la previsione del Comune di Predaia come capofila, è volta alla richiesta di contributo finanziario ai sensi dell'art. 1, commi 534-542, della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234), finalizzata a favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana"

SCHEDA 1 - Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

BILANCIO 2022/2024

N.	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Tipologia di finanziamento	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI	25.882,30	Risorse proprie	FPV	Lavori in fase di esecuzione
2	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PUNTI CRITICI DELLA VIABILITA' URBANA: Maso Costa e Villini dell'Alpe (art.30, c. 14-bis, DL 34/2019) MESSA IN SICUREZZA SUOLE, EDIFICI E PATRIMONIO COMUNALE	64.000,00	CONTRIBUTO Ministero Sviluppo Economico EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FPV	Lavori in fase di esecuzione
3	INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.1, c.29, C.29-bis, L 160/2019)	94.973,42	CONTRIBUTO Ministero Sviluppo Economico EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FPV	Lavori in fase di esecuzione
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	17.500,00	Risorse proprie /BIM	FPV	Lavori in fase di esecuzione
5	REALIZZAZIONE NUOVA TUBAZIONE DI ADDUZIONE "LAGHETTO PICCOLO" -Località Laghetti dei Masi CC RUFFRE'	2.894,32	Risorse proprie (AVANZO LIBERO)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
6	(LOC. RAUTAZZI) MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' COMUNALE IN LOCALITA' "VILLINI DELL'ALPE": ALLARGAMENTO DI VIA MONTE ROEN; RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARAPETTO PEDONALE LUNGO LA SS.42 DELLA MENDOLA.	21.682,63	Risorse proprie (BUDGET+FIM) e contributi (STATO +BIM)	FPV	Lavori in fase di esecuzione
7	COLLEGAMENTO MARCIAPIEDI DI RUFFRE' CON PASSARELLALL'ESTERNO DELLA GALLERIA PP.FF. 1066/1 - 671/1 E P.ED. 181 -	13.955,34	Risorse proprie (AVANZO LIBERO+BUDGET)	FPV	Lavori in fase di esecuzione

8	REDAZIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE	8.194,82	Risorse proprie	FPV	Lavori in fase di esecuzione
9	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO SPERIMENTALE ASILO NIDO	20.000,00	Risorse proprie		
10	INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI	20.000,00	Risorse proprie		
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	10.000,00	Risorse proprie		
12	MANUTENZIONE STRORDINARIA TETTO EDIFICIO SALA CONSIGLIARE	130.000,00	CONTRIBUTO Ministero Sviluppo Economico EFFICIENTAMENTO ENERGETICO + RISORSE PROPRIE		
13	ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO	6.000,00	Risorse proprie		
14	ACQUISTO TERRENI	50.000,00	Risorse proprie		
15	ACQUISTO ATTREZZATURE	5.000,00	Risorse proprie		
16	ACQUISTO HARDWARE (POSTAZIONI DI LAVORO)	1.500,00	Risorse proprie		
17	ACQUISTO MOBILI E ARREDI UFFICI COMUNALI	5.000,00	BIM ADIGE		
18	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO DI RUFFRE'	2.000,00	Risorse proprie		
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	40.000,00	Risorse proprie		
20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO "SALONE IMPERIALE"	5.000,00	Risorse proprie		
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	3.000,00	Risorse proprie		
22	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	10.000,00	Risorse proprie		
23	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	30.000,00	Risorse proprie		

24	SISTEMAZIONE ASFALTATURA STRADE COMUNALI, MESSA IN SICUREZZA STRADALE, SOTTOSERVIZI E REALIZZAZIONE <u>PARCHEGGI SU TERRITORIO COMUNALE</u>	70.000,00	CONTRIBUTO Ministero Sviluppo Economico EFFICIENTAMENTO ENERGETICO / RECUPERO PATROMONIO COMUNALE + RISORSE PROPRIE + BIM Piani di Vallata		
26	PROGETTO MOBILITA'	2.000,00	Risorse proprie		
27	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA FONDO DA IMPEGNARE	1.500,00	Risorse proprie		
28	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE	30.000,00	Risorse proprie		
29	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE PASCOLI E STRADE FORESTALI	15.000,00	Risorse proprie		
30	SISTEMAZIONE, ACQUISTO ATTREZZATURE E STRUTTURE, RECINZIONI PARCHI GIOCO E AREE VERDI	23.000,00	Risorse proprie		
31	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VERDE E NUOVI COLLEGAMENTI SENTIERI	20.000,00	Risorse proprie		
32	INTERVENTI STRAORDINARI "AREA LAGO" - LAGHI	25.000,00	Risorse proprie		
33	MANTENIMENTO ARREDO URBANO	10.000,00	CONTRIBUTO Ministero Sviluppo Economico EFFICIENTAMENTO ENERGETICO / RECUPERO PATROMONIO COMUNALE sotto 1.000,00 abitanti		

35	REALIZZAZIONE SENTIERO A PIEDI NUDI ED ACQUISTO ATTREZZATURE PER BAMBINI	10.000,00	Risorse proprie + Piani di Vallata Consorzio Bim Adige		
36	COMPARTECIPAZINE PROGETTO "CONSERVAZIONE BIODIVERSITA'- ECOSISTEMI PAESAGGIO RURALE ALTA VAL DI NON" - UNIONE DEI COMUNI ALTA VALLE	1.000,00	Risorse proprie		
37	MALGA PENEGAL	10.000,00	Risorse proprie + Piani di Vallata Consorzio Bim Adige		
38	RISTRUTTURAZIONE ORATORIO	-			
39	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' IN LOCALITA' MASO COSTA - VIA MASO LANA - SICUREZZA TRATTO STRADALE E <u>REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PEDONALE</u>	-			
40	REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA SULLA P.ED. 430 IN C.C. RUFFRE'	-			
41	SISTEMAZIONE PASCOLI	-			
44	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	-			
		804.082,83			

SCHEDA 1 - Parte seconda
Opere in corso di esecuzione

N.	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)			Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		2024		Anni successivi
			Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali		Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI	2021	25.882,30	25.882,30	-	25.882,30						
2	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PUNTI CRITICI DELLA VIABILITA' URBANA: Maso Costa e Villini dell'Alpe (art.30, c. 14-bis, DL 34/2019) MESSA IN SICUREZZA SUOLE, EDIFICI E PATRIMONIO COMUNALE	2021	145.939,81	64.000,00	81.939,81	64.000,00						
3	INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.1, c.29, C.29-bis, L 160/2019)	2021	99.999,99	94.973,42	5.026,57	94.972,42						

4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	2021	17.500,00	17.500,00	-	17.500,00						
5	REALIZZAZIONE NUOVA TUBAZIONE DI ADDUZIONE "LAGHETTO PICCOLO" -Località Laghetti dei Masi CC RUFFRE'	2021	35.949,29	2.894,32	33.054,97	2.894,32						
6	(LOC. RAUTAZZI) MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' COMUNALE IN LOCALITA' "VILLINI DELL'ALPE": ALLARGAMENTO DI VIA MONTE ROEN; RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARAPETTO PEDONALE LUNGO LA SS.42 DELLA MENDOLA.	2021	191.750,41	21.682,63	170.067,78	21.682,63						
7	COLLEGAMENTO MARCIAPIEDI DI RUFFRE' CON PASSARELLALL'ESTERNO DELLA GALLERIA PP.FF. 1066/1 - 671/1 E P.ED. 181 -	2021	169.549,61	13.955,34	155.594,27	13.955,34			-		-	
8	REDAZIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE	2017	8.194,82	8.194,82	8.194,82	8.194,82						
TOTALE			694.766,23	249.082,83	163.789,09	22.150,16	-	-	-	-	-	-

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Vincolata Destinata Libera	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
1	Risorse di parte corrente		-	-	-	-
2	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	D	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
3	Fondo per investimenti comunali	L	100.424,90	100.424,90	100.424,90	301.274,70
4	Budget	L	231.859,04			231.859,04
5	Leggi di settore	L	-			-
6	FPV	D	234.544,54			234.544,54
7	Contributi statali	V	144.000,00	50.000,00	50.000,00	244.000,00
8	Fondo Unico Territoriale	L				-
9	CONSORZIO BIM: Canoni aggiuntivi, Piani di Vallata	L	119.700,00	119.700,00	119.700,00	359.100,00
TOTALI			840.528,48	275.124,90	275.124,90	1.390.778,28

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche - Parte prima
Opere con finanziamenti

Missione / programma	Descrizione lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
				2022	2023	2024	Spesa totale
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI UFFICI COMUNALI	2022	BIM	5.000,00			5.000,00
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO SPERIMENTALE ASILO NIDO	2022	BUDGET COMUNALE	20.000,00			20.000,00
	MANUTENZIONE STRORDINARIA TETTO EDIFICIO SALA CONSIGLIARE	2022	FIM+CONTRIBUTO STATALE	130.000,00			130.000,00
	ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	6.000,00			6.000,00
	ACQUISTO TERRENI	2022	FIM	50.000,00			50.000,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE	2022	BUDGET COMUNALE	5.000,00			5.000,00
	ACQUISTO HARDWARE (POSTAZIONI DI LAVORO)	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	1.500,00			1.500,00

	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	2022	BUDGET COMUNALE	40.000,00		40.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO "SALONE IMPERIALE"	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	5.000,00		5.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	3.000,00		3.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	10.000,00		10.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	2022	BUDGET COMUNALE + BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	30.000,00		30.000,00
	SISTEMAZIONE ASFALTATURA STRADE COMUNALI, MESSA IN SICUREZZA STRADALE, SOTTOSERVIZI E <u>REALIZZAZIONE PARCHEGGI SU TERRITORIO COMUNALE</u>	2022	CONTRIBUTO MINISTERO+ ONERI DI URBANIZZAZIONE +SANZIONI URBANISTICHE + BIM PIANI DI VALLATA	70.000,00		70.000,00
	PROGETTO MOBILITA'	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	2.000,00		2.000,00
	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE	2022	BIM ADIGE CANONE AGGIUNTIVO	30.000,00		30.000,00

	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE PASCOLI E STRADE FORESTALI	2022	BUDGET COMUNALE	15.000,00		15.000,00
	SISTEMAZIONE, ACQUISTO ATTREZZATURE E STRUTTURE, RECINZIONI PARCHI GIOCO E AREE VERDI	2022	FIM + BIM ADIGE	23.000,00		23.000,00
	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VERDE E NUOVI COLLEGAMENTI SENTIERI	2022	BUDGET COMUNALE	20.000,00		20.000,00
	INTERVENTI STRAORDINARI "AREA LAGO" - LAGHI	2022	BUDGET+ CANONI AGGIUNTIVI BIM	25.000,00		25.000,00
	MANTENIMENTO ARREDO URBANO	2022	CONTRIBUTO MINISTERO	10.000,00		10.000,00
	REALIZZAZIONE SENTIERO A PIEDI NUDI ED ACQUISTO ATTREZZATURE PER BAMBINI	2022	PIANI DI VALLATA BIM +FIM	10.000,00		10.000,00
	COMPARTECIPAZIONE PROGETTO "CONSERVAZIONE BIODIVERSITA'- ECOSISTEMI PAESAGGIO RURALE ALTA VAL DI NON" - UNIONE DEI COMUNI ALTA VALLE	2022	FIM	1.000,00		1.000,00
	MALGA PENEGAL	2022	PIANI DI VALLATA BIM ADIGE	10.000,00		10.000,00

	RISTRUTTURAZIONE ORATORIO	2022		-		-
	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	2022		-		-
	INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI	2022	FPV+ RISORSE PROPRIE	45.882,30		45.882,30
	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PUNTI CRITICI DELLA VIABILITA' URBANA: Maso Costa e Villini dell'Alpe (art.30, c. 14-bis, DL 34/2019) MESSA IN SICUREZZA SUOLE, EDIFICI E PATRIMONIO COMUNALE	2022	FPV	64.000,00		64.000,00
	INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.1, c.29, C.29-bis, L 160/2019)	2022	FPV	94.973,42		94.973,42
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	2022	FPV	27.500,00		27.500,00
	REALIZZAZIONE NUOVA TUBAZIONE DI ADDUZIONE "LAGHETTO	2022	FPV	2.894,32		2.894,32

	PICCOLO" -Località Lagheti dei Masi CC RUFFRE'					
	(LOC. RAUTAZZI) MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' COMUNALE IN LOCALITA' "VILLINI DELL'ALPE": ALLARGAMENTO DI VIA MONTE ROEN; RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARAPETTO PEDONALE LUNGO LA SS.42 DELLA MENDOLA.	2022	FPV	21.682,63		21.682,63
	COLLEGAMENTO MARCIAPIEDI DI RUFFRE' CON PASSARELLALL'ESTERNO DELLA GALLERIA PP.FF. 1066/1 - 671/1 E P.ED. 181 -	2022	FPV	13.955,34		13.955,34
	REDAZIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE		FPV	8.194,82		8.194,82

Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti						
Descrizione lavori	Conformità urbanistica	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			2022	2023	2024	Spesa totale
<i>Malga PENEGAL</i>		2024		-	400.000,00	400.000,00
<i>Ristrutturazione ORATORIO</i>		2024		-	400.000,00	400.000,00
<i>MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' IN LOCALITA' MASO COSTA - VIA MASO LANA - SICUREZZA TRATTO STRADALE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PEDONALE</i>		2023	285.000,00	200.000,00	100.000,00	585.000,00
<i>REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA SULLA P.ED. 430 IN C.C. RUFFRE'</i>		2024	50.000,00	700.000,00	350.000,00	1.100.000,00
<i>SISTEMAZIONE PASCOLI</i>		2024		100.000,00		100.000,00
			-	-	800.000,00	2.585.000,00